



Comune di Casalecchio di Reno

Area Servizi alla Persona

LInFA - Luogo per l'Infanzia, le Famiglie, l'Adolescenza

Via del Fanciullo, 6
40033 Casalecchio di Reno (BO)



COMMISSIONE MENSA CITTADINA 27 maggio 2013

PRESENTI:

Rossella Turi, Nicolotti Patrizia - I.C. Centro

Caterina La Serra, Luciano Rossi - I.C. Croce

Sara Ivani, Elisa Rovelli - I.C. Ceretolo

Cinzia Bergamini, Patrizia Guerra - Comune di Casalecchio di Reno

Gabriele Salamoni, Paola Rocca, Tania Giglioli, Antonietta Brunelli,
Stefano Ghini - Melamangio

1° argomento all'ordine del giorno: verifica dell'organizzazione e delle attività svolte dalla Commissione nell'arco dell'anno scolastico

Cinzia Bergamini rileva che numerosi temi/questioni, adeguatamente affrontati e risolti all'interno della commissione, si ripresentano ciclicamente. Si tratta solitamente di richieste riguardanti la sostituzione di determinati alimenti con altri o richieste di aumento delle grammature di alcuni piatti o merende particolarmente graditi.

Si suppone pertanto che la comunicazione non arrivi alla fonte della segnalazione.

I partecipanti si interrogano pertanto sull'efficacia dei meccanismi organizzativi che dovrebbero garantire il passaggio delle informazioni, che scaturiscono dal confronto che avviene all'interno della commissione cittadina, per arrivare alle commissioni di Istituto e ai vari rappresentanti dei genitori e degli insegnanti dei vari plessi.

Caterina La Serra, insegnante referente dell'IC Croce, segnala che i tempi che intercorrono dalla segnalazione alla risposta sono troppo lunghi.

Inoltre si informa che solo l'I.C. Croce continua ad organizzare le Commissioni di Istituto, seppur registrando una scarsa partecipazione da parte dei rappresentanti dei genitori, mentre negli IC Centro e Ceretolo tali incontri non hanno più luogo.

Patrizia Guerra sostiene che in mancanza delle commissioni di istituto sia più difficile garantire la condivisione dei temi affrontati in commissione cittadina e una buona comunicazione delle attività e degli orientamenti espressi.

Luciano Rossi, rappresentante dei genitori dell'IC Croce e Sara Ivani, insegnante rappresentante dell'IC Ceretolo, sostengono che le cause del problema sono inoltre da ricercare nel fatto che ci troviamo di fronte ad

un'utenza estremamente eterogenea, dove non tutti concordano nell'accogliere le indicazioni contenute nelle Linee Guida della Regione Emilia-Romagna, contenenti precise indicazioni in merito agli apporti nutrizionali e alle grammature, a causa di una preoccupazione riguardante la quantità di cibo mangiato dai figli, spesso a discapito di un apporto equilibrato di alimenti. Pertanto questioni quali la richiesta di maggiori quantità di determinati alimenti o la sostituzione di altri vengono riproposte periodicamente all'attenzione della Commissione.

Per fronteggiare il problema viene proposta una maggiore attenzione al contesto complessivo nel quale si realizza l'azione della mensa dal punto di vista educativo e culturale e a tal fine si condivide l'idea di caratterizzare la Commissione territoriale come previsto nel regolamento già in vigore, come referente per la qualità del pasto ma anche come propulsore nell'attivazione di progetti di educazione alimentare.

I partecipanti concordano sul fatto che la Commissione debba recuperare una funzione maggiormente propositiva nell'attivazione di iniziative che salvaguardino i diritti dei bambini al benessere, all'educazione e alla relazione in ambito alimentare. La verifica sul gradimento del menù deve essere affrontata tenendo in considerazione anche le componenti educative e relazionali. I dati raccolti in occasione della rilevazione dati avviata con il progetto "Cosa rimane nel piatto?", segnalano infatti che, nelle scuole dove è stato fatto un percorso in termini di educazione alimentare e cura della relazione nel momento del pasto, i bambini mangiano di più.

Patrizia Guerra comunica che a settembre, in occasione della prossima commissione mensa, verranno presentati ufficialmente i risultati della rilevazione dati sugli sprechi alimentari.

Per quanto riguarda l'attivazione dei percorsi, si concorda che, ai fini dell'efficacia degli stessi, è necessario un coinvolgimento generale delle scuole coinvolte. A tal proposito si propone la presentazione dei progetti nei Collegi Docenti.

I percorsi che verranno proposti alle scuole, compatibilmente con le risorse a disposizione saranno:

- "Cosa rimane nel piatto?", progetto sul contenimento degli sprechi alimentari;
 - visite alla cucina centralizzata o, in alternativa, una presentazione della cucine e delle modalità di preparazione dei pasti all'interno delle classi a cura di Melamangio;
 - laboratori di educazione alimentare;
- di cui si allega una descrizione dettagliata.

2° argomento all'ordine del giorno: **merende del pomeriggio**

In merito alla possibilità di poter dare alle famiglie le merende pomeridiane non consumate dai bambini, nel corso della scorsa commissione mensa era stata fatta richiesta alla dott.ssa De Giorgi, AUSL Bologna, di effettuare una valutazione sulle tipologie di merenda che non presentano problemi di conservazione.

Non essendo pervenuta risposta e in assenza della rappresentante dell'AUSL, si rimanda la questione alla prossima commissione che avrà luogo nel periodo compreso tra il 15 e il 30 settembre.

Cinzia Bergamini